



avere qualche amico disponibile a darti una mano. In tutta Italia siamo solo 13 a praticare questo sport; in Francia ed Inghilterra invece gli appassionati praticamente non si contano. La conformazione geografica della nostra penisola in effetti non si presta molto: ci sono troppe montagne, colline, correnti d'aria quasi mai favorevoli."

"È dal 1980 - continua Fabiani - che mi dedico alla mongolfiera; in tutto questo tempo sono stato in ogni zona d'Italia, da Lecce a Courmayeur, ma gli itinerari che ancora oggi preferisco sono, è quasi inutile dirlo, quelli delle nostre parti, la Val Vibrata ad esempio. Volare sopra Ascoli in particolare è stupendo, ma spesso sorge qualche inconveniente: per evitare un filo dell'alta tensione, che può scaricare migliaia di Volts anche passando a qualche metro di distanza, poco tempo fa sono stato costretto ad un atterraggio di fortuna in un campo scosceso vicino Mozzano; un amico che era con me ha riportato delle contusioni, niente di grave comunque. Il

pallone invece ha avuto seri danni."

"Volare offre accanto a qualche pericolo anche un non so che di straordinario: in alcuni momenti ci si sente incredibilmente in simbiosi con la natura; capita di essere affiancati da uccelli che per qualche attimo possono posarsi sul bordo del cestone di vimini della mongolfiera: con un veicolo a motore tutto questo non avverrebbe! Le sensazioni che si provano in momenti magici come questi non sono nemmeno lontanamente paragonabili alla gioia per una vincita di milioni al Totocalcio!" conclude Fabiani quasi con voce accorata.

Non posso che esser d'accordo con questo Icaro dei nostri giorni, un uomo innamorato della sua mongolfiera e del suo deltaplano ma ancora di più della bellezza della natura; chissà, forse un giorno riuscirò a vincere la mia terribile "strizza" (figuratevi che per la paura non salgo neppure sull'ottovolante) ed allora chiederò senz'altro a Luciano Fabiani di fare un giro con lui....

sopra: In volo! Il buon andamento della navigazione è subordinato ad un adeguato regolamento del flusso di aria calda erogato dai bruciatori e dalle propizie correnti atmosferiche.

Sotto: Il primo amore: Luciano Fabiani è stato uno dei pionieri del deltaplano.

